



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

Comitato Provinciale di Pavia

La Segreteria provinciale ANPI, di fronte alle parole volgari e offensive, indirizzate alla Vice-presidente Annalisa Alessio e contenute in un cartello affisso alla bacheca del circolo "Salvatore Frisina" di Voghera, contiguo all'estrema destra locale, ritiene di dover esprimere le seguenti considerazioni: fatto salvo che ricordare e pregare per i propri morti è più che legittimo, tuttavia, è inammissibile e intollerabile, come stigmatizzato da Annalisa Alessio, trasformare, come succede sempre più spesso di questi tempi, gesti di umana pietà in manifestazioni apologetiche del fascismo. In merito, poi, alla ricostruzione storica dell'episodio bellico di Ponte Crenna del 12 agosto 1944, rimandiamo a quanto afferma Giulio Guderzo nel suo saggio *L'altra guerra*. In una lunga nota al testo (p.298, n.163), documenti e testimonianze alla mano, Guderzo definisce “del tutto fasulli i particolari sulle asce con cui i partigiani avrebbero infierito su quei ragazzi [militi fascisti]”. Inutile aggiungere che l'autorevolezza e l'imparzialità di Guderzo in questa materia è universalmente riconosciuta.

Vogliamo, infine, condannare, perché suona particolarmente odioso, il tono di scherno utilizzato dai camerati di Voghera e Valle Staffora _ così si firmano, senza pudore, gli autori del testo. Il tono usato ha l'evidente proposito di umiliare Annalisa non tanto come esponente dell'ANPI, ma in quanto donna. Questo fatto non deve certo meravigliare: la componente machista, insieme a quella razzista, furono elementi essenziali del fascismo storico, così come lo sono di quello attuale.

La segreteria provinciale ANPI

29 agosto 2017